

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA DI GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ATTUATORE PER LA PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E TITOLARI DI PROTEZIONE UMANITARIA NELL'AMBITO DI UN PROGETTO TERRITORIALE ADERENTE AL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR).

ART. 1 – PREMESSA

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, istituito con la Legge 189/2002, è un sistema speciale di tutela con il quale il Ministero dell'Interno, attraverso la rete degli enti locali e il supporto dei soggetti operanti nell'ambito del terzo settore, garantisce la realizzazione di progetti di "accoglienza integrata" che – come specificato nel sito dedicato del Ministero – «superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico».

Con delibera di Giunta Comunale n. 256 del 22/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Mira ha deciso di aderire al Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) avvalendosi come soggetto attuatore dell'operatore economico individuato con la presente procedura.

Si precisa che, ai fini interpretativi, esemplificativi, o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanzarsi, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, al *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria* del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e i Rifugiati del Ministero dell'Interno (settembre 2015) e alle *Linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati* allegata al DM 10/08/2016.

ART. 2 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

L'appalto ha per oggetto l'individuazione di un soggetto attuatore (successivamente denominato "soggetto attuatore" o "affidatario"), per la progettazione, l'organizzazione e la gestione di un progetto SPRAR con esperienza pluriennale e consecutiva nella gestione di progetti di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, in grado di prestare a supporto del Comune di Mira un insieme di servizi specialistici che in dettaglio consistono in:

1. Progettazione del servizio finalizzato all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati); supporto e assistenza completa e fattiva al Comune per la presentazione della richiesta di contributo al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Interno 10/08/2016 "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)" (GU Serie Generale n. 200 del 27/08/2016);
2. Organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e delle attività di accoglienza, integrazione e tutela previsti nel progetto SPRAR, così come approvato dal Ministero dell'Interno, e più precisamente: recepimento richieste di accoglienza in arrivo dal Servizio Centrale, mediazione linguistico-culturale, accoglienza materiale (vitto, alloggio, vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene, pocket money), orientamento e accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento

all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, assistenza legale e tutela psico-sociosanitaria;

3. Gestione della banca dati e predisposizione della reportistica, della documentazione rendicontativa dei costi e di quella attestante l'avvenuto svolgimento delle attività, in formato elettronico;
4. Provvedere autonomamente agli aspetti giuridici, sostanziali e di integrazione al momento dell'uscita degli ospiti dallo SPRAR, secondo normativa vigente.

Art. 3 – TIPO DI PROCEDURA

Il presente appalto è aggiudicato conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (coordinato con le modifiche contenute nell'avviso di rettifica pubblicato nella G.U. n. 174 del 27.07.2016 e con il D.Lgs. 56/19.04.2017 contenente le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 50/2016 pubblicato in G.U. n. 103 del 05.05.2017 – Suppl. Ordinario n. 22) recante "Codice dei contratti pubblici" (nel proseguo, *Codice*) e, per quanto applicabile, dal DPR 5 Ottobre 2010, n. 207 (nel proseguo, Regolamento), oltreché dalle disposizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Bando e dal Disciplinare di gara.

La selezione dell'operatore affidatario avverrà mediante apposita procedura di gara "*aperta*", ai sensi degli artt. 59 e 60 del Codice, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 e comma 12 del medesimo Codice, precisando che ai sensi del comma 7 del predetto art. 95 l'elemento relativo al costo assume la forma di costo fisso e pertanto gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi (parametri e relativi punteggi attribuiti e modalità di calcolo per la valutazione delle offerte tecniche riportati all'art. 14 del presente Capitolato Speciale d'Appalto).

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO

Le attività del presente affidamento, come indicato all'art. 5, comma 1, dell'allegato al D.M. 10/08/2016, hanno durata triennale (fermo restando che la decorrenza certa sarà comunque definita a seguito dell'espletamento delle procedure di gara e dell'effettiva concessione del contributo ministeriale e comunque la sua conclusione è prevista al 30.06.2021, con inizio dalla data di stipula della convenzione o dalla data di consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge).

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore una proroga del contratto limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.

ART. 5 – DEFINIZIONE DEI SERVIZI

Lo SPRAR ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore.

Il Comune di Mira intende avviare quindi un progetto per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata dello SPRAR in favore dei destinatari di cui alla lettera a) dell'art. 3, comma 2, delle linee guida allegate al DM 10/08/2016, e più nello specifico di **15 maschi adulti**.

L'accoglienza integrata, ai sensi dell'art. 30, comma 2, delle suddette linee guida, e come espressa in modo analitico al successivo art. 31, è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori:

- A) mediazione linguistico-culturale;
- B) accoglienza materiale;
- C) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- D) insegnamento della lingua italiana (per un minimo di 10 ore settimanali, come da *Manuale operativo*);
- E) formazione e riqualificazione professionale;
- F) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- G) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- H) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- I) orientamento e accompagnamento legale;

L) tutela psico-socio-sanitaria.

A) Mediazione linguistico-culturale

Le attività relative all'accoglienza integrata previste dal presente capitolato devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio – laddove necessario – di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio. Questo servizio potrà essere svolto in collaborazione con risorse già presenti nel territorio. Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

1. favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
2. favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
3. agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
4. favorire il progetto di inserimento sociale in generale.

Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi, pertanto, trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istruzione, servizi locali, cittadinanza).

B) Accoglienza materiale

Il soggetto attuatore deve reperire, organizzare e gestire gli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari. Tutti i costi relativi al reperimento e gestione degli alloggi sono a carico del soggetto attuatore. Esso ha quindi l'obbligo di:

1. reperire una o più abitazioni completamente e adeguatamente arredate da adibire all'accoglienza di n. 15 richiedenti/titolari di protezione internazionale nel territorio del Comune di Mira;
2. reperire dette abitazioni prediligendo quelle ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato;
3. rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
4. predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari;
5. predisporre un "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come delineati dal "Manuale operativo" e tutti gli altri strumenti gestionali previsti sia obbligatori che opzionali;
6. realizzare, qualora le fermate dei servizi pubblici fossero a una distanza superiore al chilometro, un servizio di navetta, organizzato in modo tale da essere funzionale alle esigenze dei beneficiari e del progetto territoriale stesso. Nel caso in cui, invece, il servizio di trasporto pubblico sia per frequenza e orari non funzionale a dette esigenze, prevedere e realizzare altre forme di trasporto integrative;
7. gestire in modo tempestivo possibili situazioni di conflitto che possono sorgere con il vicinato e gruppi di cittadini, programmare e realizzare incontri di quartiere, tavole rotonde conversazioni pubbliche finalizzate a promuovere una civile convivenza;
8. garantire l'alloggio (incluso il servizio di pulizia giornaliero ed il servizio di raccolta smaltimento rifiuti) ed il vitto e soddisfare la richiesta atta a rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;

9. fornire vestiario adatto al clima ed alla stagione e biancheria ed effetti lettereschi composti da materasso, cuscino, lenzuola, federa e coperte (incluso il servizio di lavanderia), prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio.;
10. Provvedere con tempestività a interventi di ripristino di eventuali danni procurati a terzi o alla comunità da parte degli ospiti.

C) Orientamento e accesso ai servizi del territorio

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
2. garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
3. garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
4. garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
5. orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

D) Insegnamento della lingua italiana

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;

E) Formazione, riqualificazione professionale

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc);
2. orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
3. facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
4. attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.

F) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
2. predisporre il bilancio di competenze e utilizzare la certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;
3. facilitare, qualora possibile, i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

G) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
2. favorire l'accesso alla casa attraverso la promozione, il supporto e l'eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Tale azione risulta fondamentale in considerazione della scarsa disponibilità delle risorse pubbliche presenti nel territorio del Comune di Mira;
3. facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

H) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
2. promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
3. costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
4. promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;

Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno avere una veste grafica coordinata e saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Mira e realizzate a cura e spese del soggetto attuatore.

I) Orientamento e accompagnamento legale;

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

1. garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
2. garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
3. garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura – UTG);
4. garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
5. garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
6. garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire, al fine dell'espletamento del servizio di tutela legale, la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare, assistere il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali.

L) Tutela psico-socio-sanitaria

L'Aggiudicatario deve attivarsi in una presa in carico globale della persona. All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

1. garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico.
2. adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
3. garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
4. garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
5. nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
6. costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
7. costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali.

In particolare il soggetto attuatore deve adottare ogni cautela prevista dai protocolli sanitari in relazione alle specifiche patologie, e a segnalare senza indugio e ritardo alle competenti autorità sanitarie ogni caso di patologia sanitaria, anche solo sospetta, che potrebbe determinare situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica, o per gli operatori della struttura e gli altri ospiti.

ART. 6 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di Mira a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

1. registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro 3 giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
2. inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
3. aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
4. richiedere le proroghe dell'accoglienza;
5. inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
6. aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dai relativi avvenuti cambiamenti. Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operatore e visitatore banca dati SPRAR, scaricabile dal sito web: <http://www.sprar.it>.

ART. 7 - RENDICONTAZIONE E ALTRI ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI

Il soggetto attuatore provvederà, in stretta relazione con i referenti comunali, a qualsiasi altro adempimento amministrativo necessario per la presentazione e la realizzazione del progetto, rispondendo in prima persona di eventuali inadempimenti e omissioni, oltre che delle loro conseguenze.

Il soggetto attuatore dovrà fornire la documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria nei rapporti tra il Comune di Mira e il Ministero dell'Interno, nelle modalità indicate dal "Manuale Unico per la rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it e secondo la tempistica indicata nel D.M. 10/08/2016.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a supportare e assistere il Comune di Mira nella predisposizione della rendicontazione che lo stesso dovrà presentare al Ministero. Si precisa che documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione saranno verificati dal Revisore indipendente, di cui all'art. 25, comma 2 e 3, del succitato Decreto.

ART. 8 – EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'equipe multidisciplinare prevista all'art. 33 dell'allegato al DM 10/08/2016 e dal Manuale operativo Sprar, deve garantire un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e dalla valorizzazione delle sue risorse individuali.

Ogni persona ospitata nello SPRAR deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'affidatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali.

L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialistica dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

Conformemente a quanto disposto dal succitato art. 33 dell'allegato al DM 10/08/2016, l'affidatario ha l'obbligo di:

1. garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal *Manuale operativo SPRAR*. È necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
 2. garantire obbligatoriamente all'interno dell'equipe la presenza delle seguenti figure professionali: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, operatore socio-sanitario (OSS) e operatore legale, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici;
 3. impiegare personale con esperienza almeno biennale risultante dai curriculum presentati in sede di offerta, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
 4. garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc.;
- Si precisa inoltre che l'affidatario ha l'obbligo di:
5. attenersi al rapporto di almeno un operatore ogni cinque beneficiari, come previsto dal citato *Manuale operativo* per i progetti che accolgono un numero di beneficiari inferiore o uguale alle 20 unità;
 6. incentivare l'organizzazione di momenti comuni tra l'equipe e alcune figure professionali esterne con competenze specifiche (mediatori culturali, esperti di particolari aree culturali e geografiche, etno-psicologi, esperti di lotta alla tratta delle persone, medici esperti di diagnosi delle torture, ecc.), per favorire un confronto e una condivisione di strumenti di lettura dei bisogni dei beneficiari e di metodologie di intervento;
 7. garantire la disponibilità di un referente coordinatore del progetto con adeguata e comprovata esperienza nelle attività di cui all'art. 6 del presente capitolato, e in grado di supportare il Comune di Mira nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto come meglio specificato al precedente art.7.

ART. 9 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Il soggetto attuatore dovrà avere alla data di sottoscrizione del contratto (ovvero alla data di richiesta di avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto a seguito dell'intervenuta aggiudicazione definitiva) di cui alla presente procedura, la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civile abitazione da adibire esclusivamente all'accoglienza di n. 15 richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria.

Il concorrente dovrà descrivere gli alloggi proposti, compilando in ogni sua parte, il Modello B allegato al disciplinare e dovrà dichiarare la disponibilità degli stessi compilando il Modello B1 sempre allegato al disciplinare.

In mancanza di tale disponibilità il soggetto attuatore decadrà dall'aggiudicazione e il Comune di Mira potrà procedere all'assegnazione della realizzazione del progetto approvato dal Ministero secondo la graduatoria esito della procedura.

Il soggetto attuatore, individuati gli alloggi, dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che, comunque, non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

ART. 10 - GESTIONE DEL PERSONALE

Il soggetto attuatore si impegna a garantire il personale necessario, anche con riferimento a quanto offerto nell'offerta tecnica, adeguatamente formato e con l'esperienza professionale richiesta alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere il Comune di Mira nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Mira, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

Il soggetto attuatore si impegna altresì a:

1. attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Mira con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
2. attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Mira nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
3. comunicare al Comune di Mira, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, per il dovuto consenso;
4. sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Mira e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
5. garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
6. garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Mira.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a designare e a comunicare al Comune di Mira il nominativo dell'operatore referente/coordinatore del progetto, del quale deve essere trasmesso relativo curriculum vitae in sede di presentazione dell'offerta.

Il referente/coordinatore, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, dovrà curare tutti i rapporti con il Comune di Mira nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato a carico del soggetto attuatore e di quanto indicato in sede di selezione. Il referente dovrà assicurare contatti periodici con il Comune di Mira sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

ART. 11 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto attuatore, in stretta collaborazione con il Comune di Mira, provvede all'attivazione dei servizi di cui al presente capitolato. Il soggetto attuatore si impegna a dare attuazione ai servizi di cui al presente capitolato secondo il progetto tecnico presentato in sede di gara e a quanto finanziato dal Ministero dell'Interno. Qualora il Ministero dell'Interno e/o Servizio

Centrale chiedano di apportare eventuali modifiche al progetto, l'aggiudicatario dovrà adeguarsi nello svolgimento dell'attività, secondo le nuove modalità di attuazione. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il Soggetto attuatore dovrà impegnarsi alla data della domanda di partecipazione, a dotarsi di una sede operativa posta nel Comune di Mira a partire dal momento del confermato finanziamento del progetto. La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una work station con connessione internet nonché di una linea telefonica /fax. Il soggetto attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di intervento nei confronti dei beneficiari.

Al soggetto attuatore saranno trasferite le risorse per la realizzazione delle attività del progetto sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori, su presentazione della relativa documentazione come richiesto dalle indicazioni ministeriali. L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi previsti nel presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

Prima dell'avvio del servizio il Soggetto attuatore deve:

- comunicare il recapito della sede operativa di cui sopra;
- comunicare i nominativi di tutti gli operatori impiegati nella realizzazione del progetto nonché dell'operatore referente/coordinatore.

ART. 12 - ATTIVITA' AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore ***si impegna a garantire la quota minima obbligatoria di cofinanziamento*** disciplinata dall'art. 28 dell'allegato al D.M. 10/08/2016 e ***corrispondente al 5% del costo complessivo del progetto*** (art. 19 del citato decreto), ***fornendone il dettaglio in conformità a quanto richiesto nella "scheda descrittiva del cofinanziamento" (Modello C1) allegato al disciplinare di gara.***

ART. 13 - VALORE DELL'AFFIDAMENTO

Il costo complessivo del progetto, per il triennio, è quantificato in € 657.600,00 (oneri fiscali inclusi).

L'importo è stato determinato come segue: **n.15 beneficiari** (adulti singoli di sesso maschile) per **€ 40,00 pro-die/pro-capite** per **n. 1096 giorni** (costo complessivo = n. 15 x 40 x 1.096 = € 657.600,00.=).

Si precisa che, non potendosi conoscere preventivamente la data di pubblicazione del decreto di assegnazione delle risorse, l'ipotesi di Piano Preventivo Finanziario 2018 dovrà essere predisposta considerando come data ipotetica di avvio del progetto il giorno 1/07/2018, termine entro il quale saranno valutate le domande inoltrate entro e non oltre il 31/03/2018, ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'allegato al DM 10/08/2016.

Si precisa altresì che nel costo complessivo è compresa:

1. la quota di cofinanziamento del 5% a carico del soggetto attuatore come specificato al precedente art. 12;
2. il costo relativo all'organo di revisione indipendente pari a complessivi € 9.000,00 (oneri fiscali inclusi) di cui all'art. 25 commi 2 e 3 del D.M. 10/08/2016, che sarà individuato dal Comune di Mira che provvederà direttamente al pagamento della prestazione.

Di conseguenza l'importo del contributo massimo stimato riconoscibile per l'attuazione del progetto di accoglienza al Soggetto attuatore è di **€ 615.720,00** (oneri fiscali inclusi) così ripartito:

Anno	Costo complessivo del progetto	Cofinanziamento a carico del soggetto attuatore	Contributo massimo riconoscibile al soggetto attuatore
2° semestre 2018 (n. 184 giorni)	€ 110,400,00 <i>(di cui € 1.500,00 per l'organo di revisione)</i>	€ 5.520,00	€ 103.380,00
2019 (n. 365 giorni)	€ 219.000,00 <i>(di cui € 3.000,00 per l'organo di revisione)</i>	€ 10.950,00	€ 205.050,00
2020 (n. 366 giorni)	€ 219.600,00 <i>(di cui € 3.000,00 per l'organo di revisione)</i>	€ 10.980,00	€ 205.620,00
1° semestre 2021 (n. 181 giorni)	€ 108.600,00 <i>(di cui €1.500,00 per l'organo di revisione)</i>	€ 5.430,00	€ 101.670,00
Totale	€ 657.600,00	€ 32.880,00	€ 615.720,00

Nel corso della durata del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno subire variazioni in diminuzione o in aumento in conseguenza di quanto disposto dal Servizio Centrale SPRAR. La variazione in aumento o diminuzione comporterà la variazione del contributo massimo riconoscibile. In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcun risarcimento nei confronti del Comune a qualunque titolo richiesto. Si precisa inoltre che il Comune non garantisce alcun numero minimo di richiedenti asilo poiché l'assegnazione ai Comuni avviene direttamente dal Servizio Centrale Sprar.

Al Soggetto attuatore saranno riconosciute le sole spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento, preventivamente autorizzate dal Comune e dal Servizio Centrale e rendicontate, così come previsto dal Manuale unico di rendicontazione SPRAR.

Il Comune di Mira si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi oggetto del presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Interno. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore potrà subire modificazioni.

Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno.

I servizi di cui al presente capitolato saranno attivati solo in caso di accoglimento della domanda di adesione e conseguente finanziamento da parte del Ministero dell'Interno; qualora il Ministero degli Interni non concedesse l'ammissione al riparto del Fondo, i soggetti partecipanti alla procedura selettiva de quo non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Mira.

Art. 14 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 7 del D.Lgs. 50/2016. La selezione avverrà esclusivamente sulla base della qualità del progetto tecnico, prevedendo l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti.

I concorrenti dovranno presentare un proprio progetto tecnico, tenendo conto di quanto previsto dal presente capitolato e dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale e dal manuale unico di rendicontazione 2017.

Il progetto tecnico comprensivo di eventuali allegati non potrà superare le venti (20) pagine (formato A4- solo fronte), oppure le dieci (10) pagine (formato A4 – fronte retro) compresi eventuali schemi/tabelle/immagini – carattere Arial 12.

Il punteggio sarà attribuito da un'apposita Commissione giudicatrice appositamente nominata che esaminerà le caratteristiche tecnico qualitative del servizio, sulla base della documentazione tecnica presentata, secondo i seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE
A	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA E DEI SERVIZI MINIMI GARANTITI <i>Con riferimento a ciascuno dei sub – criteri sotto elencati, saranno oggetto di valutazione l'efficacia, l'adeguatezza e la funzionalità delle modalità proposte rispetto alla prestazione da rendere, la coerenza della proposta con i bisogni dei beneficiari e del territorio che li ospita, oltre ad ogni ulteriore elemento ritenuto apprezzabile rispetto all'oggetto delle prestazioni oggetto di gara</i>	massimo punti 60 così suddivisi	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A1	Modalità di svolgimento dei servizi relativi all'accoglienza materiale	Max. 5 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A2	Modalità di svolgimento delle attività relative alla Mediazione linguistico culturale sia in fase di accoglienza e tutela sia al fine di favorire processi di inclusione	Max. 6 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A3	Descrizione degli strumenti che si intendono adottare per assicurare l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo	Max. 6 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A4	Modalità di svolgimento delle attività di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	Max. 3 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra</i>

			<i>zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A5	Descrizione delle azioni da intraprendere per la gestione della vita comunitaria, della facilitazione del dialogo, della convivenza, della risoluzione dei conflitti	Max. 6 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A6	Modalità di svolgimento delle attività di orientamento e accompagnamento legale	Max. 6 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A7	Modalità di svolgimento delle attività relative alla tutela psico-socio-sanitaria	Max. 6 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A8	Modalità operative per l'accompagnamento dei beneficiari all'uscita dal progetto con descrizione delle azioni da intraprendersi per assicurare l'uscita nei tempi previsti	Max. 8 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A9	Modalità di valorizzazione e consolidamento della rete territoriale	Max. 10 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
A10	Qualità dell'insegnamento della lingua italiana: - numero di ore settimanali di lingua italiana offerte dal Soggetto attuatore oltre le 10 minime previste dal capitolato (max. 3 punti) - utilizzo di almeno un insegnante con specializzazione per l'insegnamento della lingua italiana (max. 1 punto)	Max. 4 punti	Un punto per ogni ora settimanale di corso di lingua italiana, offerta dal soggetto attuatore oltre le 10 minime previste fino ad un massimo di 3 punti Un punto in caso di utilizzo di almeno un insegnante con specializzazione della lingua italiana a stranieri
B	PERSONALE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Massimo punti 27 così suddivisi	

B1	<p>Descrizione del modello organizzativo adottato per una efficiente ed efficace gestione del personale dedicato. In particolare dovrà essere specificato il numero di operatori impiegati, il monte ore assegnato settimanalmente, le funzioni e i compiti degli stessi e del responsabile organizzativo con funzioni di coordinamento</p> <p><i>Saranno oggetto di valutazione l'efficacia delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione proposte, nonché la loro adeguatezza rispetto all'oggetto della prestazione; l'efficacia e la funzionalità di verifica e monitoraggio del lavoro; ogni altro elemento ritenuto apprezzabile rispetto all'oggetto della prestazione</i></p>	Max. 8 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, <i>variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile</i>
B2	<p>Presenza di operatori specializzati addetti ai servizi di accoglienza con esperienza di almeno 24 mesi continuativi maturata nei servizi di accoglienza nella rete SPRAR</p>	Max. 4 punti	Punteggio di 0,50 attribuito per ogni operatore proposto con curriculum rispondente al criterio, fino ad un massimo di 4 punti
B3	<p>Valutazione del curriculum del responsabile organizzativo con particolare riferimento all'esperienza di coordinamento e gestione del personale, all'esperienza specifica in ambito progetti SPRAR, all'esperienza di progettazione e rendicontazione</p>	Max. 3 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
B4	<p>Piano della formazione e aggiornamento del personale impiegato nel servizio oggetto di gara, sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di immigrazione e asilo nonché modalità di svolgimento dello stesso</p> <p><i>Saranno oggetto di valutazione la pertinenza e la varietà delle materie oggetto della formazione nonché l'aggiornamento, la frequenza ed ogni ulteriore elemento proposto ritenuto apprezzabile rispetto all'oggetto delle prestazioni</i></p>	Max. 3 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
B5	<p>Garanzia di continuità del personale impegnato, efficacia delle modalità e tempistiche di sostituzione delle figure strategiche</p> <p><i>Saranno oggetto di valutazione gli strumenti adottati per la prevenzione del turn over degli operatori modalità e tempistica per la loro sostituzione ed ogni ulteriore elemento proposto ritenuto apprezzabile rispetto all'oggetto delle prestazioni</i></p>	Max. 3 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
B6	<p>Procedure di monitoraggio, gestione e controllo previste per l'attuazione del progetto, compresi modelli di comunicazione e/o aggiornamento tra Soggetto attuatore ed Ente Locale</p> <p><i>Saranno oggetto di valutazione l'efficacia e la funzionalità delle procedure proposte</i></p>	Max. 4 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
B7	<p>Presenza di almeno un operatore addetto alla gestione della banca dati SPRAR con almeno 2 anni (anche non continuativi) di esperienza nella gestione di una banca dati SPRAR</p>	2 punti	Il punteggio sarà attribuito a ciascun concorrente in possesso dei requisiti indicati nel criterio
C	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	Massimo punti 8	

C1	Funzionalità delle strutture (mq, indicazione del numero di servizi igienici, letti per stanza, cucina/area pranzo.) e organizzazione interna degli spazi, fermi i requisiti minimi delle strutture di accoglienza previsti dal Manuale operativo SPRAR	Max. 5 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
C2	Sistemazione abitativa che assicuri la vicinanza ai servizi pubblici ed un impatto sostenibile nella comunità locale, fermi i requisiti minimi delle strutture di accoglienza previsti dal Manuale operativo SPRAR	Max. 3 punti	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile
D	PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO Verrà valutata la corrispondenza e la coerenza del Piano Finanziario Preventivo con le azioni indicate nella proposta tecnica nel suo complesso e tenuto conto degli standard di gestione previsti dal Manuale operativo SPRAR e dal Manuale unico di rendicontazione 2017.	Massimo punti 5	Il punteggio sarà attribuito con il sistema aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile

La Commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti giudizi sintetici:

COEFFICIENTE PARI A 0	Non valutabile
COEFFICIENTE PARI A 0,20	Valutazione "gravemente insufficiente" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto gravemente insufficiente rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,40	Valutazione "insufficiente" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto insufficiente rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,50	Valutazione "quasi sufficiente" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto appena sufficiente rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,60	Valutazione "sufficiente" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,70	Valutazione "discreta" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,80	Valutazione "buona" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto buono rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 0,90	Valutazione "molto buona" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto molto buono rispetto a quanto richiesto</i>)
COEFFICIENTE PARI A 1,00	Valutazione "ottima" (<u>Giudizio sintetico</u> : <i>il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto</i>)

La valutazione complessiva di ciascun criterio qualitativo sarà il risultato del seguente algoritmo:

- a) Sommatoria della valutazione espressa da ciascun componente della Commissione giudicatrice tramite il coefficiente di cui sopra;
- b) il risultato di cui al punto a) verrà diviso per il numero dei componenti della Commissione di gara;
- c) il risultato di cui al punto b) costituirà la valutazione attribuita al concorrente (voto medio)
- d) il voto medio verrà moltiplicato per il punteggio massimo relativo al criterio oggetto di valutazione.

Saranno ritenuti idonei gli operatori economici che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60,00 punti (su 100,00 complessivi).

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che otterrà il punteggio più elevato dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai subcriteri dell'Offerta tecnica.

In caso di parità di punteggio finale si procederà mediante pubblico sorteggio.

In sede di offerta dovrà essere inserita una **ipotesi di Piano Finanziario Preventivo**, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto secondo il modello fornito dallo SPRAR (**Modulo C in allegato al disciplinare di gara**) che attesti il rispetto dei limiti di spesa previsti dal Manuale operativo. Si ricorda che il Piano Finanziario Preventivo **dovrà essere redatto per ciascun anno**, dove il primo, ovvero quello relativo al 2018, farà riferimento al solo semestre luglio-dicembre 2018. Il Piano Finanziario Preventivo così redatto dovrà tenere conto dell'importo massimo del contributo che potrà essere concesso dal Ministero dell'Interno per il progetto stesso come meglio dettagliato all'art. 13. Dovrà inoltre essere inserito il costo relativo all'organo di revisione come riportato nel dettaglio del succitato art. 13.

L'ipotesi di Piano Finanziario Preventivo, che **potrà essere rimodulato su richiesta del Comune di Mira** per realizzare il piano finanziario definitivo da presentare successivamente in sede di domanda, dovrà garantire la coerenza tra quanto offerto nel progetto tecnico e la fattibilità economica dello stesso.

ART. 15 – RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro.

Il soggetto attuatore ha la responsabilità e l'obbligo di occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno dello SPRAR fino all'uscita, compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa; ha inoltre l'obbligo di fornire al Comune di Mira, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

Il soggetto attuatore è direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto attuatore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

In ogni caso il soggetto attuatore dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni o ad oggetti, e alla riparazione e/o sostituzione delle strutture di accoglienza deteriorate, sottoscrivendo anche le necessarie coperture assicurative.

Qualora nell'ambito della realizzazione delle attività del progetto si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, l'affidatario deve darne tempestiva comunicazione al Comune di Mira e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

ART. 16 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore sono i seguenti:

1. elaborare il progetto secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con DM 10/08/2016; tale progetto costituisce l'offerta tecnica secondo modalità e contenuti indicati nella documentazione di gara;
2. rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;

3. attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;
4. impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività previste dal presente capitolato;
5. operare in accordo con il Comune di Mira, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;
6. attenersi alle disposizioni del Comune di Mira nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
7. attuare le direttive del Comune di Mira finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto, funzionamento o altrimenti di indirizzo politico amministrativo impartite dagli organi competenti;
8. rispettare ed assicurare il rispetto degli *standard* qualitativi nonché il rispetto dei regolamenti, e degli atti del Comune di Mira;
9. garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti. Nel caso si verificano nelle strutture del soggetto collaboratore, questo disporrà l'immediata e adeguata riparazione;
10. attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
11. produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi, anche supportando ed assistendo il Comune di Mira nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto;
12. assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato;
13. impegnarsi a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al "**Protocollo di legalità**" sottoscritto dalle Prefetture del Veneto, Regione Veneto, UPI e ANCI in data 07.09.2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sul sito del Comune), cui il Comune di Mira ha aderito come da deliberazione di Giunta Comunale n. 145/2015;
14. occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno dello SPRAR fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa.

ART. 17- ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Mira, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. Il soggetto attuatore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza ai Responsabili incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche.

Il Comune di Mira effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificare la congruenza con i propri programmi.

In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, il soggetto attuatore garantisce il regolare flusso di informazioni al Comune di Mira con carattere di:

- a) continuità, mediante informazione sulla realizzazione delle attività del progetto;
- b) periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante:
 1. rapporto semestrale che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto;
 2. servizio di monitoraggio del grado di soddisfazione dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria ospitati nel progetto attraverso un sintetico questionario concordato con il Comune di Mira, che il soggetto attuatore si impegna a far compilare agli utenti;
- c) occasionalità, con rilevazione o acquisizione da parte del Comune di Mira di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o soggetti, pubblici o privati. I dati richiesti dal Comune di Mira al soggetto attuatore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro 3 giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Comune di Mira può attivare, con la collaborazione del soggetto partner, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

Il Comune di Mira si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti ai richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria ospitati nel progetto.

Il soggetto attuatore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente capitolato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

ART. 18 - CORRISPETTIVO

Il progetto presentato potrà essere attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, unica Autorità Responsabile della selezione e monitoraggio dei progetti, oltre che del controllo e dell'autorizzazione del rendiconto.

Tutte le spese ricadono sul soggetto attuatore e sono ricomprese all'interno del costo complessivo del progetto come quantificato all'art. 13 del presente capitolato. Il soggetto attuatore dovrà comunque gestire a proprio carico e rendicontare le spese relative alla quota minima obbligatoria di cofinanziamento, nella misura del 5% applicato al valore di cui al precedente art. 13.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione.

Il trasferimento delle risorse al soggetto attuatore, a fronte della realizzazione delle attività di accoglienza integrata di cui al presente Capitolato, corrisponde all'importo indicato nel Piano Finanziario Preventivo presentato in sede di selezione, eventualmente rimodulato come indicato all'art 14 del presente Capitolato.

Al soggetto attuatore sarà liquidato un corrispettivo fisso mensile quantificato sulla base del contributo trasferito dal Ministero dell'Interno e dell'effettivo avvio del servizio. Il pagamento avverrà mediante atto dispositivo del Servizio Politiche Sociali su presentazione di regolari fatture mensili corredate di idonea giustificazione di spesa.

In ogni caso, il Comune di Mira si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento dell'attività del progetto al soggetto attuatore. In tale ipotesi, la somma da trasferire sarà rideterminata in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero dell'Interno.

Il Comune di Mira potrà trattenere dalle risorse da trasferire al soggetto attuatore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

Ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010, il soggetto attuatore deve dichiarare il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura di cui al presente Capitolato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare su tale conto.

Il pagamento delle forniture verrà eseguito mediante bonifico bancario, o altro strumento ammesso dall'ordinamento ai fini della tracciabilità, esclusivamente sul conto dedicato di cui al comma precedente. In assenza di indicazioni o di assenza di comunicazione dell'eventuale variazione del conto, nessuna responsabilità è imputabile al Comune per i ritardi o le omissioni in sede di pagamento. In ogni caso le fatture dovranno riportare il pertinente Codice IBAN.

In sede di effettivo pagamento delle fatture verrà applicato:

1. l'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010, il quale prevede che *“In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”*. Verranno pertanto pagate le fatture in applicazione della suddetta disposizione per il 99,5%, mentre il saldo complessivo rimanente verrà pagato in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante dell'attestazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva che non evidenzia irregolarità;

2. le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'art.1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a cui nel predisporre le fatture le imprese aggiudicatarie dovranno adeguarsi;
3. qualsiasi altra normativa intervenga nelle forme e nei modi di pagamento che riguardi gli enti pubblici.

ART. 19 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Competono al Comune di Mira la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa.

ART. 20 – GARANZIE DI ESECUZIONE

Il soggetto attuatore, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale secondo le modalità definite dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa a titolo di garanzia definitiva di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento della fornitura e del mancato rispetto del capitolato, e deve essere reintegrata ogni qualvolta il Comune provveda alla sua escussione.

La cauzione sarà custodita dal Comune.

ART. 21 – POLIZZE ASSICURATIVE

È obbligo del soggetto attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto attuatore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Mira da ogni responsabilità.

Per i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O) – anche per danni a cose, il soggetto attuatore dovrà inoltre stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo pari alla durata della convenzione stessa. Il massimale richiesto per la copertura di detti rischi dovrà essere complessivamente non inferiore ad euro 5.000.000,00.

Per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Mira per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto.

Il Comune di Mira è da considerarsi tra il novero dei Terzi.

ART. 22 - INADEMPIMENTI, PENALITA'

Il soggetto attuatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a:

1. tutte le disposizioni di Legge e regolamenti applicabili, nonché alle clausole contenute nel presente capitolato;
2. *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria* del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e i Rifugiati del Ministero dell'Interno (settembre 2015), e *Linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati* allegate al DM 10/08/2016;
3. progetto presentato e approvato dal Ministero in sede di selezione.

Nei casi di inadempimento degli obblighi contrattuali che non comportino la risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 23 del presente Capitolato, al soggetto attuatore, potrà essere irro-

gata una penale di entità variabile da un minimo di Euro 300,00 ad un massimo di Euro 1.000,00 per ogni singola infrazione.

Si riporta di seguito l'elenco delle violazioni più indicative con la relativa sanzione:

- euro 1.000,00 al giorno per la interruzione anche parziale e senza giustificato motivo dei servizi oggetto di affidamento;
- euro 500,00 per ogni mancato aggiornamento della Banca Dati e/o non veridicità delle informazioni inserite;
- euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo nella presentazione di qualsiasi tipologia di documento rendicontativo rispetto alla tempistica indicata nel Manuale Unico di Rendicontazione o diversamente definita dal servizio Centrale;
- euro 1.000,00 per ogni mancata corrispondenza tra servizi descritti nell'offerta tecnica e quelli effettivamente erogati e/o per ogni mancata applicazione di quanto previsto dalle linee guida;
- euro 300,00 in caso di presentazione della rendicontazione non conforma a quanto indicato nel Manuale unico di Rendicontazione;
- Euro 300,00 per ogni sostituzione o variazione del personale indicato senza preventiva autorizzazione da parte del Comune.

Le penalità di cui al presente articolo saranno trattenute sui pagamenti delle fatture successive, previa contestazione scritta da parte del Responsabile comunale inviata tramite PEC. Decorso 10 giorni dalla consegna della contestazione, senza che l'affidatario abbia prodotto giustificazioni scritte, accolte favorevolmente dal Comune, le penalità si intendono accettate.

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione l'importo previsto sarà raddoppiato.

Per il rimborso delle spese, la rifusione dei danni e il pagamento delle penali, il Comune, oltre all'applicazione della sanzione, avrà diritto al risarcimento del danno derivante dall'inadempimento dell'obbligazione contrattuale, oltre al rimborso dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio. Tale risarcimento potrà essere ottenuto, alternativamente, mediante trattenuta sui crediti della ditta fornitrice o avvalendosi della garanzia di esecuzione di cui all'articolo 15, che in tal caso dovrà essere immediatamente integrata.

Il soggetto attuatore si obbliga, nell'esecuzione del contratto, al rispetto del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione la stessa sia ritenuta grave.

ART. 23– CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti convengono che, oltre a quanto previsto dal presente capitolato e dall'articolo 1453 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le seguenti ipotesi:

- a) la mancata effettuazione dei servizi previsti dal presente capitolato, dal citato *Manuale operativo* e dalle *Linee guida* ministeriali, o il reiterato ritardo nella loro realizzazione;
- b) la mancata effettuazione di servizi e prestazioni previste nel progetto tecnico presentato, o il reiterato ritardo nella loro realizzazione;
- c) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
- d) messa in liquidazione o altri casi di cessazione dell'attività dell'affidatario;
- e) frode e grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- f) gravi e ripetute difformità dei servizi forniti rispetto al progetto;
- g) interruzione del servizio;
- h) mancato rispetto delle previsioni di cui al presente capitolato relative alla "cessione del contratto", alla "cessione dei crediti" e all'avvalimento;
- i) mancato rispetto delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative, in materia di gestione del personale;
- j) insolvenza o fallimento del soggetto attuatore;
- k) accertamento della responsabilità per dolo o colpa del soggetto attuatore per danni e/o furti anche di terzi;

l) grave e reiterata violazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Dopo due formali e motivate contestazioni, scritte e notificate dal Comune tramite PEC, per ripetute irregolarità, tali da compromettere il normale svolgimento del servizio SPRAR e/o la civile convivenza, Il Comune può sospendere l'esecuzione del contratto o dichiararlo risolto a norma dell'articolo 1456 del codice civile.

Nei casi di risoluzione, l'affidatario avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi di contratto, con diritto per il Comune di affidare a terzi le forniture in danno dell'impresa inadempiente, addebitando a quest'ultima le spese sostenute in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle maggiori spese sostenute da parte del Comune, dopo l'escussione della cauzione definitiva, qualora non sufficiente a coprire il valore dei danni subiti.

ART. 24 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE

Qualora il soggetto attuatore, senza giustificato motivo, dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, il Comune si rivale, a titolo di risarcimento danni, su tutto il deposito cauzionale.

ART. 25 – SUBAPPALTO, AVVALIMENTO E CESSIONE DEL CREDITO

In conformità all'art. 24, comma 4, dell'allegato al DM 10/08/2016, è fatto divieto al soggetto attuatore di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

L'istituto dell'avvalimento è previsto nei limiti di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'eventuale cessione totale o parziale dei crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione dei servizi previsti in contratto, è disciplinata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016. La cessione del credito deve altresì rispettare tutte le norme in materia di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 136/2010 e s.m.i.

ART. 26 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dal contratto sono risolte mediante esperimento dei tentativi di accordo bonario e di transazione ai sensi rispettivamente degli articoli 206 e 208 del D.Lgs. 50/2016.

Tutte le controversie derivanti dal contratto, qualora non risolte ai sensi del comma 1, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia con esclusione della giurisdizione arbitrale.

ART. 27 – OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D. LGS. 81/2008.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, ed in considerazione di quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con determina del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", si ritiene che i costi della sicurezza derivanti da "interferenze" siano pari a zero.

Il concorrente nell'offerta tecnica dovrà indicare i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dal concorrente medesimo.

ART. 28 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato nel presente Capitolato, si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare il Decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27-08-2016 e il D.Lgs. 142/2015.

ART. 29- SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di bolli, diritti di segreteria e ogni altro onere connesso, saranno a carico del soggetto attuatore, così come le spese di registrazione ai sensi dell'art. 40 del DPR 131/1986 e s.m.i., in quanto le forniture sono effettuate in regime di IVA ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i.